

SESSIONE DEL 1878-79 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 29 NOVEMBRE 1879

3° L'indicazione dei casi in cui l'applicazione della legge non basta a raggiungere il suo scopo, quello cioè d'impedire in genere che sia imposto ai fanciulli e alle donne un lavoro eccessivo o per altre cagioni nocivo alla salute, e la proposta dei provvedimenti opportuni in conseguenza;

4° La menzione di quelle industrie, se ve ne sono, cui l'applicazione di qualche provvedimento contenuto nella legge rechi danno non necessario al fine delle medesime, e la proposta dei provvedimenti atti a conciliare la protezione dei fanciulli e delle donne coll'interesse di cotale industrie;

5° E in generale tutti i dati statistici ed altri opportuni per illustrare i fatti riferiti e per giudicare dei provvedimenti dall'ispettore stesso proposti.

## Art. 12.

Questa relazione sarà presentata al Parlamento, e le sarà data la massima pubblicità possibile. Appena stampata sarà posta in commercio al prezzo del costo di stampa.

**PRESIDENTE.** Si stabilirà in un'altra seduta il giorno dello svolgimento di questo disegno di legge.

Chiedono congedo, per motivi di famiglia: l'onorevole Lanzara, di giorni 11; l'onorevole Correnti, di giorni 8; l'onorevole Pericoli Giovanni Battista, di giorni 5.

Per motivi di salute: l'onorevole Robecchi, di giorni 10; l'onorevole Molinari, di giorni 8.

Per ufficio pubblico: l'onorevole Diligenti, di giorni 4; l'onorevole Mantellini, di un mese.

Se non vi sono obiezioni, questi congedi s'intenderanno accordati.

(Sono accordati.)

La Giunta delle elezioni fa la seguente comunicazione:

« La Giunta delle elezioni nella tornata pubblica del 29 corrente ha verificato non esservi proteste contro i processi verbali della elezione seguente, e concorrendo nell'eletto le qualità richieste dallo Statuto e dalla legge elettorale, ha dichiarato valida la elezione medesima.

« Collegio di Aragona, eletto il signor Fili Astolfone Ignazio.

« Il segretario della Giunta  
« Chinaglia. »

Do atto alla Giunta delle elezioni di questa comunicazione, e dichiaro il signor Fili Astolfone Ignazio deputato del collegio di Aragona.

Essendo presente l'onorevole Fili, l'invito a prestare giuramento.

(Legge la formola.)

FILI. Giuro.

**PRESIDENTE.** Nelle ultime sedute della Camera, nel mese di luglio scorso, sono stati presentati da vari deputati parecchi disegni di legge i quali già ammessi alla lettura degli uffizi, dovrebbero essere svolti dai proponenti. Uno di questi proponenti, l'onorevole Englen, il quale propone un disegno di legge sulla cessione ai comuni dei dazi governativi, fa istanza perchè piaccia alla Camera di inscrivere all'ordine del giorno lo svolgimento di questo suo disegno di legge. A me pare che si potrebbe, in principio della seduta di lunedì, svolgere questa proposta di legge.

Se non vi sono obiezioni, lo svolgimento del disegno di legge dell'onorevole Englen si porrà all'ordine del giorno di lunedì.

(Rimane così stabilito.)

Per gli altri disegni di legge aspetterò che gli onorevoli proponenti facciano istanza alla Camera, perchè sia stabilito il giorno dello svolgimento dei medesimi.

**INTERROGAZIONE DEL DEPUTATO DI BLASIO AL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI SULLA COSTRUZIONE DELLA FERROVIA TERMOLI-CAMPOBASSO-BENEVENTO-AQUILA.**

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca lo svolgimento dell'interrogazione del deputato Di Blasio al ministro dei lavori pubblici, sulla costruzione della ferrovia Termoli-Campobasso-Benevento ed Aquila-Rieti.

Leggo il tenore dell'interrogazione:

« Il sottoscritto desidera d'interrogare il signor ministro dei lavori pubblici sull'esecuzione delle leggi 14 maggio 1865 e 28 agosto 1870, per quella parte che riguarda la costruzione delle linee ferroviarie Termoli-Campobasso-Benevento ed Aquila-Rieti concesse alla società delle ferrovie meridionali. »

A quest'interrogazione si è pure associato l'onorevole Marcello Pepe.

L'onorevole Di Blasio ha facoltà di parlare.

**DI BLASIO.** La mia interrogazione, alla quale si è pure associato il mio amico onorevole Pepe, sarà breve.

È inutile dica che in questa interrogazione non vi ha alcun sentimento di ostilità o di diffidenza verso il Ministero, e molto meno verso il ministro dei lavori pubblici, di cui riconosco la competenza e l'attitudine all'alto ufficio che occupa.

Non è la prima volta che intrattengo la Camera su questa questione, la quale è antica e dirò pure dolorosa; si tratta d'interessi vitali di diverse pro-